

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 gennaio 2022, n. 15

PSR Puglia 2014-2020. M16/SM 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Proponente: Comune di Gravina (BA). Valutazione di incidenza (screening). “Recupero ambientale del Bosco di Gravina in Puglia e valorizzazione della sua biodiversità attraverso la creazione di microfiliere gastronomiche”. Valutazione di incidenza (screening). ID_6082

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto “DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

VISTA la Determina del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 20/11/2021, avente ad oggetto: “conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale n. 28/2018 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- il Piano di gestione della ZSC “Bosco Difesa Grande” approvato con D.G.R. 23 settembre 2009, n. 1742
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti

della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- con PEC trasmesse in data 05/07/2021 e 23/07/2021, acquisite rispettivamente al prot. AOO_089/15/07/2021 n. 10718 e prot. AOO_089/23/07/2021 n. 11223, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva la documentazione relativa all’intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/27/09/2021 n. 13832, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare istruttoria richiedeva integrazioni tecnico – amministrative. Con particolare riguardo agli aspetti amministrativi ha richiesto la trasmissione dei seguenti documenti:
 - ✓ istanza volta al rilascio del parere di valutazione di incidenza (*screening*) relativo all’intervento in oggetto;
 - ✓ autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l’importo di progetto ai fini del calcolo delle spese istruttorie
- sotto altro profilo il Servizio ha altresì rilevato la necessità di produrre ulteriori integrazioni relative ai seguenti aspetti:
 - ✓ una verifica, dandone opportuna evidenza al Servizio scrivente, relativa alla eventuale modifica dello stato dei luoghi, descritto nella relazione di progetto, a seguito dell’incendi che ha interessato il bosco in data 28/07/2021;
 - ✓ indicazione delle specie che si intendono utilizzare nelle operazioni di piantagione nelle aree 2, 3, 5 e 6, individuate nell’elaborato progettuale, tenuto conto che nella documentazione è stata data l’indicazione solo del genere;
 - ✓ sempre con riferimento alla scelta delle specie da collocare a dimora veniva rimarcata l’importanza della individuazione della provenienza delle stesse rammentando che il Bosco Difesa Grande è esso stesso ricompreso tra i boschi da seme della Regione Puglia secondo la Determinazione dirigenziale n. 94 del 03/03/2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali tenendo altresì conto che il Bosco Difesa Grande non ricade nella Murgia;
 - ✓ gli shape file trasmessi non erano correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N non consentendo una precisa identificazione dell’area di intervento;
 - ✓ fornire chiarimenti relativi alla “creazione di microfiliera gastronomiche” citate nel Titolo dello Screening VINCA e della Relazione Tecnica allegata all’istanza di cui non viene fatta menzione nel testo dei suddetti documenti
- infine, il Servizio ha invitato l’Amministrazione comunale proponente a fornire evidenza allo scrivente Servizio dell’inoltro dell’istanza all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale volta all’espressione del parere di competenza, ai sensi dell’art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i, rappresentando che l’adesione al parere dell’Autorità di Bacino di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità è ammissibile esclusivamente per la misura 8 del PSR Puglia 2014-2020;
- con PEC del 07/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/08/10/2021 n. 14559, il Comune di Gravina in Puglia ha trasmesso i seguenti documenti:

- ✓ Istanza per lo screening di VINCA;
 - ✓ autodichiarazione relativa al calcolo delle spese istruttorie;
 - ✓ ricevuta invio richiesta parere all'Autorità di Bacino
 - ✓ Chiarimenti CNR sulle microfiliere gastronomiche
 - ✓ Controdeduzioni CONFAT relativamente alla richiesta integrazioni VINCA del Servizio VIA e VINCA;
 - ✓ shape file delle aree di intervento
- con nota prot. AOO_089/15/10/2021 n. 14923, il Servizio VIA e VINCA ha invitato l'Autorità di Bacino ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza, nell'ambito del procedimento in oggetto, entro il termine previsto dalla normativa sottesa al procedimento amministrativo preannunciando che, decorso tale termine senza che fosse stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso come acquisito ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica *"Il progetto si propone di eseguire interventi sperimentali per la ricostruzione forestale e di sfruttare le risorse vegetali del bosco per l'incremento del reddito di aziende agricole e agrituristiche"* in alcune aree percorse dal fuoco all'interno del Bosco Difesa Grande, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ accelerare il processo di ricostituzione dell'area forestale distrutta dall'incendio;
- ✓ realizzare aree pilota esempi di buone pratiche selvicolturali in biocenosi delle aree murgiane percorse dal fuoco;
- ✓ aumentare la resilienza a condizioni climatiche avverse conseguenti ai cambiamenti climatici attraverso l'impiego di piante micorrizzate per il rimboschimento;
- ✓ nell'ambito delle aree pilota, promuovere la diffusione di specie forestali (arboree e arbustive) la cui fruttificazione può essere sfruttata per l'aumento della biodiversità della fauna selvatica e per l'utilizzazione in ambito gastronomico.
- ✓ migliorare le condizioni edafiche del suolo, favorendo l'aumento della sostanza organica e la riduzione dell'erosione

e al fine di ottenere i seguenti risultati:

- ✓ acquisizione delle conoscenze per accelerare il processo di ripristino delle biocenosi forestali delle aree murgiane distrutte dagli incendi;
- ✓ acquisizione delle conoscenze per aumentare la resilienza e resistenza degli ecosistemi boschivi murgiani alle condizioni climatiche avverse (es. alte temperature, siccità) dovute ai cambiamenti climatici;
- ✓ aumento della biodiversità (animale e vegetale) nelle aree boschive percorse dal fuoco. miglioramento delle condizioni edafiche del suolo;
- ✓ aumento della protezione idrogeologica e riduzione dei processi erosivi delle aree sottese al bacino imbrifero interessato

Sono state pertanto individuate sei aree sperimentali, ciascuna di 1 ha di superficie, nelle quali effettuare interventi sperimentali di taglio per il recupero post-incendio. Le aree sono state individuate nelle tipologie: boschi con pino d'Aleppo, boschi di roverella e di cerro, nell'ambito dell'area percorsa dal fuoco il 12/08/2017. In particolare: nei boschi con pino d'Aleppo, percorsi da incendio, sono state definite 3 aree sperimentali così distinte:

- Area n. 1, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate;
- Area n. 2, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio);
- Area n. 3, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e

la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone micorrizzate (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio) nei boschi di roverella e di cerro, percorsi da incendio, sono state definite 3 aree sperimentali di taglio così distinte:

Area n. 4, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate;

Area n. 5, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio);

Area n. 6, nella quale verrà effettuata la rimozione delle sole piante morte o irrimediabilmente danneggiate e la piantagione di nuclei di latifoglie autoctone micorrizzate (nell'autunno 2022, trascorsi 5 anni dall'incendio).

Gli interventi di taglio prevedono il “*decespugliamento delle sole specie arbustive invadenti, al fine di potere eseguire i lavori in sicurezza. Seguirà l'intervento di taglio vero e proprio attraverso il quale verranno eliminate quasi tutte le piante attaccate dal fuoco, quelle morte e quelle irrimediabilmente compromesse. Saranno rilasciati 10 alberi morti/ha, ai sensi del punto 9 dell'art. 10 del Regolamento del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria “Bosco Difesa Grande” (IT9120008)*”. Inoltre, secondo quanto dichiarato nella documentazione integrativa pervenuta, per il rinfoltimento saranno messi a dimora individui delle seguenti specie: acero minore, cerro, farnetto, roverella e sorbo domestico. Poiché le aree di intervento sono prossime alla viabilità ordinaria, è prevista la “*sola apertura di piste di esbosco secondarie che non comportano movimenti di terra, utilizzate a scopo esclusivo per l'esbosco, ripristinando, a chiusura dei lavori, lo stato iniziale, attraverso eventuali interventi di erpicatura, con piantumazione di piantine di specie di latifoglie autoctone e/o lasciate alla libera evoluzione della vegetazione*”.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particelle 1 e 7 del foglio 148, 1 e 3 del foglio 149, 3 e 4 del foglio 151 del Comune di Gravina in Puglia (BA). È interamente ricompresa nell'area ZSC “Bosco Difesa Grande” (IT9120008). È altresì ricompresa nel buffer di tratti del reticolo idrografico riportato su cartografia IGM 1:25.000.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, e della Carta della Natura di ISPRA, le aree di riferimento risultano essere ricomprese o prossime ad aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 91AA* “*Boschi orientali di quercia bianca*”.¹

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Natrix tessellata*, *Zamenis lineatus*, *Cyrtopodion kotschyj*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus* di uccelli: *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, le seguenti specie di mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Lutra lutra*, *Canis lupus*, *Hystrix cristata* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Potamon fluviatile*.

Si richiama, altresì, l'art. 21 delle “Misure Regolamentari di conservazione”, allegato al Piano di Gestione del SIC “Bosco Difesa Grande” che prevede, in particolare:

1. Nei lavori di forestazione consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone.
 2. Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo.
 3. L'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco
- (...)
7. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco.

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

8. Devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.2. idrogeologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Bosco Difesa Grande”)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: La Fossa bradanica

rilevato che:

- gli interventi di progetto non ricadono in aree naturali protette;
- non è pervenuto il parere dall’Autorità di Bacino, sollecitato con nota la nota prot. n. 14923/2021 e che, pertanto, si ritiene acquisito ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii;
- il proponente ha dichiarato che *“le aree degli interventi non risultano essere state interessate dall’incendio del 28/07/2021”*

considerato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Bosco Difesa Grande”;
- l’intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC;
- le specie proposte nell’elaborato integrativo acquisito al prot. n. 11957/2021 sono ricomprese nell’elenco floristico riportato nel Piano di gestione della ZSC “Bosco Difesa Grande”

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Bosco Difesa Grande” (IT9120008), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa

né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto *“Recupero ambientale del Bosco di Gravina in Puglia e valorizzazione della sua biodiversità attraverso la creazione di microfiliere gastronomiche”* presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 16 Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”* nel Comune di Gravina in Puglia (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Gravina in Puglia (BA) che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e al Gruppo Carabinieri Forestali di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 (*dieci*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

-
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
 - d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)